



Parrocchia S. TOMMASO APOSTOLO di Corte

www.parrocchiadicorte.it

Don Giorgio De Checchi 340 2220456 - giorgiodechecchi62@gmail.com

Don Albert Ndayizeye 327 2314527

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 28 settembre	Ore 18.00 – Angelo LUNARDI Con la presenza delle <u>classi 50enni e 60enni</u>
29 settembre XXVI DOMENICA T.O. (Anno B)	Ore 08.00 – Gianni LAZZARI; Aldo BIASION, Palmira e famigliari; Francesco MARINELLO Ore 10.00 – Giuseppe MOLENA, Maria e Guido; Giuseppe BOISCHIO e Vittorio; Bruno e Roberta BISSACCO; Clorinda MINGOTTO, Maria CEOLA, Alfredo MANCIN
Lunedì 30 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Martedì 1 ottobre	Ore 10.30 – Funerale di Pietro Paolo SCHIAVO
Mercoledì 2 ottobre	Ore 7.30 – Secondo intenzione; Agnese MIAZZI, Danildo e don Antonio BOARETTO
Giovedì 3 ottobre	Ore 7.30 – S. Messa
Venerdì 4 ottobre	San Francesco d'Assisi patrono d'Italia Ore 7.30 – S. Messa
Sabato 5 ottobre	Ore 18.00 – Angelo ZATTA, Emilio e Velia; Manuel e Paolo MIRONI; Ottavio LAZZARI e Delfina; Ubaldina FRISO; classe '58 vivi e defunti
6 ottobre XXVII DOMENICA T.O. (Anno B)	Ore 08.00 – S. Messa Ore 10.00 – Adelia FRISON; Clorina CIPRIOTTO e Giuseppe ROSSI; Lina TASSINATO; Pasquina BOZZATELLO, Guerrino FAVERO, Costantino LAZZARI; Bruno CAINERO e genitori; Antonia RIGHETTO e Mario BISSACCO Battesimo: Diletta NORI

IL CAMMINO CHE CI ATTENDE COME COMUNITA'

Nei 5 gli ambiti di attività che il Sinodo diocesano ha individuato per le nostre parrocchie, altro ambito della vita di una comunità cristiana è quello riferito alla **GESTIONE dei BENI**.

Il CPGE, presieduto dal parroco, è l'organismo di comunione corresponsabile della gestione economica e patrimoniale della parrocchia: la Chiesa, gli ambienti e gli spazi parrocchiali sono espressione della storia di una comunità e sono strumenti importanti per l'azione pastorale. In prospettiva di una sempre più effettiva responsabilizzazione laicale, nella presa di decisione per quanto riguarda le scelte nella comunità cristiana, il CPGE, organismo deputato alla gestione amministrativa e l'Equipe Pastorale, organismo deputato appunto alla programmazione e al coordinamento pastorale hanno necessità di operare in stretta sinergia. Pertanto un membro del CPGE assume l'impegno di essere parte stabile dell'Equipe Pastorale, programmando anche eventuali appuntamenti congiunti tra i due organismi.

Dalle indicazioni ricevute e dalle disponibilità che con l'equipe pastorale abbiamo raccolto il nuovo Consiglio per la Gestione dei Beni sarà costituito da Daniela Seren, Samuele Friso, Walter Rossi, Elisabetta Boaretto e Aldo Buggio.

Un grazie a Maurizio Marinello, Roberto Volpi e Danilo Guerretta che assieme a Samuele Friso e Daniela Seren hanno reso un prezioso servizio negli anni scorsi, e auguriamo un buon lavoro al nuovo CPGE!

Mercoledì 2 ottobre: recita del santo **rosario missionario** in chiesa alle ore 20:30 (proseguirà per tutti i mercoledì del mese di ottobre)

LA FESTA DELL'ACCOGLIENZA E DEI NONNI



La scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" organizza **sabato 5 ottobre, ore 17.00, la FESTA DELL'ACCOGLIENZA E DEI NONNI**

Programma: canzone di benvenuto, auguri ai nostri nonni, aperitivo

Durante la festa sarà presente un mercatino di libri e giochi usati...(il ricavato andrà ad integrare il fondo cassa della Scuola)

La festa è aperta a tutti i nonni della parrocchia

SI INFORMA che dal 1 ottobre lo studio medico della **dott.ssa Gobbo Giulia** sarà in via provinciale, 36 (2° piano Farmacia Tommasi) – Tel. 049 738 4599
Reperibilità urgenze: 3889983076 - Email: giuliagobbo7@gmail.com

Il cammino dell'Unità Pastorale

29 SETTEMBRE: GIORNATA DEL MIGRANTE E RIFUGIATO



*“Due immagini – quella dell’esodo biblico e quella dei migranti – presentano diverse analogie. Come il popolo d’Israele al tempo di Mosè, i migranti spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discriminazione, di mancanza di prospettive di sviluppo. I migranti trovano molti ostacoli nel loro cammino. Ma la realtà fondamentale dell’esodo, di ogni esodo, è che **Dio precede e accompagna** il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo... Dio non solo cammina*

*CON il suo popolo, ma anche **NEL** suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati –, come prolungando il mistero dell’Incarnazione...”* (dal Messaggio di Papa Francesco)

LABORATORI NEL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Vengono proposti, per il mese di ottobre, i **LABORATORI PER FAMIGLIE** dove, **genitori e figli**, vivranno l’esperienza del “fare insieme”; attraverso modalità giocose e di condivisione sperimenteremo che fede e vita camminano intrecciandosi. Ciascuna famiglia sceglierà **UN appuntamento** tra tutti quelli proposti, individuando quello più idoneo alla propria agenda. **Ci si iscrive attraverso il link www.linktr.ee/uppiove**

NICOLAS: GRAZIE, CIAO E BUON CAMMINO



Dopo un anno di presenza nella nostra Unità Pastorale, **NICOLAS GUARALDO** si “congeda” dalle nostre comunità. Come seminarista continuerà la sua formazione impegnandosi in un nuovo servizio. Lo ringrazieremo **DOMENICA 6 ottobre** – Giornata del Seminario – durante le **SS. Messe del mattino** in **DUOMO**. Al termine della **Messa delle ore 11.30** – negli ambienti del **patronato**– avremo modo di salutarlo cordialmente.

OTTOBRE – MESE MISSIONARIO

«**ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI**» È il versetto dal quale trae spunto Papa Francesco per il messaggio di questo **Ottobre Missionario**. Il Papa ci spinge nuovamente ad essere una “**Chiesa in uscita**” per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: «**Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati**» (Is 25,6).



Domenica 29 settembre '24
26^ DOMENICA
del TEMPO ORDINARIO



DAL VANGELO SECONDO MARCO (9,38 - 48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c’è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d’acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. (...) E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

LA PAROLA TRA LE MANI

Nel vangelo di oggi ho notato che l'esercizio che Gesù ci invita a fare, è un movimento di sottrazione. La metafora del corpo è molto potente per farci cogliere l'importanza di saper togliere dalla nostra vita quelle parti che sono “motivo di scandalo”, quegli atteggiamenti che ci allontanano, e fanno allontanare gli altri, dall'incontro con Gesù.

Come lo scultore davanti ad un ceppo di legno, possiamo riscoprire l'opera d'arte che siamo, togliendo con attenzione le parti in eccedenza, ricercando quella forma che è già pienamente contenuta nella massa iniziale e che solo una mano attenta e capace può far emergere.

A volte ci può capitare nella vita di sentire la mancanza di qualcosa, una sensazione di vuoto e siamo portati a pensare che, per essere felici ed avere una vita piena, sia necessario aggiungere qualcosa. Anche i messaggi consumistici della società in cui viviamo tendono ad orientarci in questa direzione.

La Parola di Gesù mi invita a soffermarmi sulla possibilità di ricercare la pienezza e la Verità della vita, attraverso l'esercizio del sottrarre, togliendo qualcosa di sé, cesellando il superfluo di noi stessi per far emergere in modo autentico tutta la bellezza che siamo, non per meriti ricevuti, ma perché ci è stata donata.

Paolo B.